

Abramo: "Più vicina la creazione del Grande Polo sanitario a Catanzaro"

Date : 8 marzo 2018

CATANZARO. “L’ambizioso progetto di realizzare a Catanzaro il più grande polo sanitario della Calabria, attraverso l’integrazione tra le due Aziende ospedaliere, è ora più vicino. La predisposizione della bozza di legge regionale che dovrà istituire l’Azienda “Renato Dulbecco” è a buon punto. Toccherà al Consiglio regionale vararla e consentire così l’avvio di un processo che porterebbe il Capoluogo a diventare la Città della Salute e della Ricerca Scientifica, con un innalzamento della qualità dell’assistenza e della didattica, nonché con considerevoli benefici sotto l’aspetto economico ed occupazionale. Un traguardo storico che, ne sono certo, sarà perseguito con lealtà e coerenza da tutti i soggetti in campo”. Così il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, ha annunciato di avere convocato una nuova e probabilmente decisiva riunione per il prossimo 21 marzo, negli uffici del Commissario per il Piano di Rientro. Riunione che vedrà, come nelle precedenti, seduti attorno al tavolo lo stesso commissario Massimo Scura, il delegato per le politiche sanitarie del Presidente della regione, Franco Pacenza, il rettore dell’UMG Giovambattista De Sarro, i direttori generali delle Aziende ospedaliere Giuseppe Panella (“Pugliese-Ciaccio”), Antonio Belcastro (“Mater Domini”), Giuseppe Perri (“ASP”), il direttore del dipartimento della salute della Regione Bruno Zito, i consiglieri regionali della città. “Ci troviamo ad uno snodo fondamentale - ha dichiarato il sindaco Abramo - Dopo dieci anni di inconcludenti tentativi, ora siamo ad un passo dall’integrazione tra le due aziende che avverrà, lo voglio sottolineare, rispettando al massimo le rispettive competenze e professionalità. Da questo processo nessuno uscirà marginalizzato, anzi tutte le eccellenze presenti nel “Pugliese-Ciaccio” e nella “Mater Domini” saranno valorizzate. Se, come mi auguro, tutto andrà per il verso giusto realizzeremo a Catanzaro un modello di sanità nuovo, moderno, innovativo, capace di dare risposte alla popolazione catanzarese e calabrese. Avremo un grande ospedale, articolato su più plessi, con circa 800 posti letto e un considerevole numero di dipendenti che potrà anche aumentare”. L’integrazione, secondo Abramo “consentirà di ridurre il disavanzo e contenere eventuali sprechi, ma soprattutto garantirà ai cittadini di avere servizi di alta qualità, intanto con una diminuzione dei tempi di attesa che oggi sono insopportabili, quanto meno per alcune prestazioni. L’integrazione favorirà la crescita formativa dei nuovi medici e delle professioni sanitarie, svilupperà la ricerca, anche quella farmaceutica. All’interno di questo disegno, appare centrale il ruolo del Polo Oncologico Regionale nel presidio “Ciaccio” che ha tutte le caratteristiche per diventare un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), il primo in Calabria. Ma non è da trascurare il forte indotto economico ed occupazionale. Ci sono città del centro-nord che hanno basato la loro crescita socio-economica sulla qualità sanitaria. Le Aziende ospedaliere-universitarie di Pisa e Parma, tanto per fare qualche esempio, oltre alle migliaia di dipendenti, attraggono ogni anno un numero impressionante di pazienti provenienti da tutte le regioni italiane proprio in virtù delle loro rispettive eccellenze. La Città della Salute e della Ricerca Scientifica può diventare la nostra principale “fabbrica”. Non ho dubbi che questo ambizioso disegno, che attrarrà nella città importanti risorse per la realizzazione delle strutture, avrà il sostegno convinto sia del presidente Oliverio - che ringrazio della disponibilità dimostrata - sia del rettore De Sarro, nonché di tutti i consiglieri regionali, di ogni schieramento, che stanno partecipando con passione alle riunioni operative”.